

LES MERVEILLES DU MONDE: 382 CARPENEDO, VIA SAN DONA' :**PICCOLI CAMBIAMENTI**

Carissima Compagnia Gongolante,

è da inizio agosto che vi racconto le meraviglie lagunari isolane e non vi riferisco dei meravigliosi cambiamenti che avvengono in terraferma.

Questa settimana vi racconto ciò che è successo quest'anno in via San Donà sotto e di fronte alla mia abitazione nel tratto stradale, di circa cento metri, che va, per quanto riguarda i numeri dispari, da via Cà Rossa a vicolo Val Gardena e, per quanto riguarda i numeri pari, da via Cà Rossa a via Borgonuovo.

Fino alla fine del 2023, sul lato dei civici pari, proprio dietro alla fermata del tram "Val Gardena", c'erano, andando a ritroso, la Banca Intesa, poi il Tigotà, un erogatore di CBD, un gioielleria, una tabaccheria, un negozio di abbigliamento, una pulitura ed un riparatore di cellulari mentre, sul lato dei civici dispari, c'erano un parrucchiere, un negozio chiuso, un fruttivendolo, un Compro Oro, un bar, un negozio di fiori, una immobiliare e un'edicola.

Non ha fatto grande impressione la mancata riapertura con l'anno nuovo dello storico negozio di abbigliamento "MEGGETTO Betty" dato che la titolare ha rassicurato il vicinato di aver chiuso solo per godersi la nipotina ed aiutare così la figlia Silvia ad avere più tempo per l'impegnativa attività di Presidente della Commissione Commercio Turismo del Comune di Venezia.



Al suo posto, peraltro, pare si debba aprire presto un "Punto Prelievi" della cui utilità e comodità l'anziana popolazione di Carpenedo è consapevole.



Grande curiosità aveva invece causato l'evidente imminente riapertura di ben cinque vetrine che io ho visto sempre chiuse fin dal 16 novembre 2027 quando sono venuto ad abitare a Mestre.



Dai primi lavori non si riusciva ad intuire che cosa mai sarebbe arrivato, ma era certo che si trattava di qualcosa di grande.



Nel frattempo però , sul lato dei civici dispari, chiudeva il "Compro Oro"



anche se il suo cartello degli "ORARI" stava a testimoniare una certa fluidità degli stessi.



Sempre sul lato dei civici dispari ha chiuso i battenti anche l'immobiliare, ma ha aperto un minimarket gestito da un signore, apparentemente originario del Bangladesh, che, quindi, rappresenta una autentica new entry nel panorama etnico delle attività commerciali locali.



Dopo il minimarket c'è l'edicola sovrastata dal boccaletto che segnava l'osteria "Campari" di cui vi ho parlato nella [mail 141](#).



Attraversata la strada c'è un'altra traccia del passato sotto forma di una foto stampata su ceramica che ricorda il negozio di biciclette "Archiutti" di cui è rimasto solo il cancello.



Il negozio adiacente, fino al 2023, era occupato da un'attività di riparazione di cellulari e, prima ancora dall'attività di pompe Funebri "De Lazzari", ed è stato sostituito quest'anno da un Patronato della cui utilità non si può dubitare.



Ha creato incredulità, invece, la saracinesca abbassata della tabaccheria



confermata dall'inequivocabile , ancorché rassicurante, cartello del cambio di gestione.



Il nuovo gestore è apparentemente cinese, etnia che è già stata presente in questi cento metri di via San Dona' fino a tre anni fa in persona di un sarto che lavorava nei locali dove ora si trova il fiorista.



Non so se considerare attività aperta al pubblico il distributore automatico di CBD (Cannabidiolo) in realtà già presente l'anno scorso con una veste monocolore ed un'unica foglia di marijuana



ed ora sostituita con l'immagine di uno "scienziato pazzo" con pollice, baffi e barba verde, alle prese con una beuta nella mano destra, un altro contenitore in argilla nella mano sinistra e una vistosa "canna" fra le labbra.



Che chiuda un "Compro Oro" non fa grande notizia, ma che chiuda uno sportello bancario è un segnale ben più impattante sulla comunità locale e ha fatto una certa impressione vedere coprire, sabato 12 ottobre, le scritte esterne dello sportello della Banca Intesa San Paolo che, a suo tempo era subentrata alla Cassa di Risparmio.



Sulle due porte scorrevoli dell'ingresso due cartelli con raffigurata una scrivania con sopra un contenitore in cartone con dentro dei faldoni, una cornicetta, una foto, ed una piantina grassa; sul tavolo un nastro di adesivo di carta e una piletta di post it.



In alto a sinistra la scritta "TI ASPETTIAMO NELLA NUOVA FILIALE Favaro V. piazza Pastrello dal 14 ottobre 2024". che si trova a due chilometri di distanza e, forse per quello, è stato aggiunto "Scopri sul sito quali ATM sono più vicini a te".

Quello che non ho proprio capito è il messaggio espresso dalla scritta in calce alla locandina "SE LO SOGNI LO PUOI FARE E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO".

Per fortuna, per uno sportello bancario che chiude sul lato dei civici pari, proprio dall'altra parte della strada compariva lo striscione "PROSSIMA APERTURA, Pizzalunga INAUGURAZIONE lunedì 14 ottobre".



Potremo discutere quanto vogliamo razionalmente se sia meglio che chiuda uno sportello bancario o che apra una succursale della pizzeria Pino, fatto sta che lunedì pomeriggio è stata proprio una festa.



La prossima settimana andremo a vedere, invece, i grandi cambiamenti che stanno modificando radicalmente e definitivamente il nostro territorio metropolitano.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitano.